

A3. AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA LETTERA C (EX ART. 45 LETTERA C) L.R. 33/85)

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e allo scarico per impianto di trattamento di acque reflue urbane

ALLEGATI

- Parere o Atto di adozione del progetto da parte dell'Autorità d'Ambito (Consiglio di Bacino);
- Delibera o altro atto di approvazione del progetto da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- Delibera comunale di approvazione della variante urbanistica, qualora necessaria;
- Attestazione della destinazione d'uso dell'area interessata all'intervento o eventuale variante P.R.G se l'area non è già in zona F;
- Attestazione disponibilità dell'area interessata all'intervento;
- Nulla osta idraulico/parere dell'autorità competente o del gestore o del proprietario del corso d'acqua recettore. Per gli scarichi che recapitano in canali privati poi confluenti in altro corso d'acqua, è necessario anche l'acquisizione del nulla osta idraulico dell'autorità competente o del gestore o del proprietario del corso d'acqua recettore del canale privato.(*)
- attestazione del versamento di euro 16,00 relativo all'imposta di bollo forfettaria per l'istanza, da effettuarsi per via telematica tramite la piattaforma MyPay della Regione Veneto all'indirizzo Internet https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/P_VE : nella parte inferiore della pagina, denominata "Altre tipologie di pagamento", selezionare, quale Ente, "Città metropolitana di Venezia" e, quale tipologia di pagamento, "Ambiente e territorio"; la maschera successiva andrà completata come segue:
Tipologia: selezionare tra le opzioni "Altro";
Descrizione versamento: riportare la dicitura; "Imposta di bollo per istanza autorizzazione depuratore [indirizzo impianto - comune]";
Importo: € 16,00;
proseguire con l'inserimento dei dati richiesti nella sezione "Dati intestatario"
- Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (non necessaria in caso di documento firmato digitalmente)

Elaborati grafici:

- Planimetria generale dell'area in scala non inferiore a 1:500 con indicazione della vincolistica territoriale ed ambientale, delle distanze dei fabbricati circostanti e l'eventuale ubicazione di pozzi, sorgenti e opere di captazione d'acqua in un raggio di almeno 200 metri dal punto di scarico;
- Planimetria del tracciato della rete fognaria asservente l'impianto del box di campionamento e del punto di immissione dello scarico nel corpo ricettore (scala non inferiore a 1:5000);

- Piante, sezioni e prospetti significativi quotati delle opere di progetto in scala non inferiore a 1:100;
- Individuazione planimetrica, pianta e sezioni dell'idoneo punto e delle acque reflue prima dello scarico
- Documentazione fotografica con indicazione dei punti di ripresa e coni di visuale relativa all'area impianto e al punto scarico

Relazioni tecniche:

□ Relazione tecnica generale di progetto:

- inquadramento territoriale ed urbanistico con relativa vincolistica;
- tipologia di rete fognaria afferente all'impianto ed individuazione del corpo idrico ricettore
- indicazione degli obiettivi di depurazione in riferimento ai limiti normativi;
- descrizione del processo tecnologico trattamento (linea acque, linea fanghi...) e modalità di funzionamento delle singole sezioni
- schema a blocchi;
- elenco di eventuali reattivi utilizzati;
- descrizione dei manufatti di scarico con indicazione delle dimensioni , dei materiali, delle modalità costruttive e di posa in relazione al contesto ambientale e geomorfologico
- ubicazione e caratteristiche del punto di prelievo e box per campionamento nel rispetto dei requisiti fissati con gli "indirizzi di Piano " di cui al paragrafo 3.2.7 del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto;
- descrizione delle caratteristiche chimico fisiche dei fanghi di risulta e della loro destinazione;
- piano di gestione e manutenzione dell'impianto

□ Relazione di calcolo dettagliata del processo depurativo:

- il numero degli abitanti di progetto (espressi anche in abitanti equivalenti), specificando i residenti, i fluttuanti e l'eventuale presenza e tipologia di scarichi industriali;
- dati e parametri di dimensionamento, caratteristiche quali- quantitative delle acque reflue addotte all'impianto (carico idraulico, carico organico), caratteristiche e dimensionamento degli sfioratori di piena;

□ Documentazione comprovante l'espletamento di una delle seguenti procedure:

- il P/P/P/I/A non rientra nel campo di applicazione in materia di Vinca ai sensi del D.D.R. n. 15 del 17/02/2025; (modulistica reperibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vinca>);
- il P/P/P/I/A rientra nel campo di applicazione in materia di Vinca ai sensi del Regolamento n. 4 del 09/01/2025; (modulistica reperibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vinca>);

□ Relazione Ambientale: (nel caso di scarico in un corso d'acqua avente portata nulla per oltre 120 giorni annui o di scarico in un corpo idrico non significativo) Riferimenti normativi: art. 124 – comma 9 D. Lgs. 152/2006) e art. 22 – comma 16 NTA del PTA.

Condizioni morfologiche e idrauliche del sito:

- Descrizione riguardante: la stabilità o instabilità del sito dove è ubicato il punto di scarico, l'andamento delle portate del corso d'acqua interessato allo scarico, eventuali fenomeni di dissesto, in atto e pregressi, nel tratto a monte e a valle del sito che possano essere condizionati dalle portate allo scarico in funzione del regime idraulico del corpo idrico.
- Individuazione delle opere idrauliche di difesa o di captazione (argini, briglie, derivazioni, sbarramenti ecc.) ed i relativi usi o ulteriori impianti di trattamento e scarico dei reflui che possano interferire con lo scarico in oggetto

Valutazioni conclusive del professionista abilitato:

- Idoneità naturale e ambientale del corpo idrico e del sito a ricevere le acque in ordine ad eventuali criticità di natura idrogeologica ed idraulica;
- Individuazione del grado di vulnerabilità o non vulnerabilità della risorsa idrica sotterranea; - ed evidenziazione degli eventuali interventi di ottimizzazione dell'attitudine naturale del sito a ricevere le acque scaricate

Relazione Geologica e Idrogeologica (nel caso di scarico sul suolo)

- relazione geologica e geotecnica contenente il dimensionamento del sistema di dispersione dei reflui sul suolo, in funzione della sua ubicazione, delle caratteristiche di permeabilità, della presenza di falda acquifera sotterranea e della stabilità idrogeologica generale del sito
- dimostrazione della mancanza di corpi idrici superficiali in un raggio di:
 - 1.000 m (per gli scarichi con portate inferiori a 100 mc/g)
 - 2.500 m (per gli scarichi tra 101 e 500 mc/g)
 - 5.000 m (per scarichi tra 501 e 2.000 mc/g);
 - In alternativa dimostrazione di impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte di benefici ambientali conseguibili;
- dichiarazione di proprietà o disponibilità dell'area sulla quale avviene lo scarico.

Il sottoscritto in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società/Comune _____ proponente il presente progetto attesta, sotto la propria personale responsabilità, che i dati forniti e tutta la documentazione allegata sono rispondenti a verità.

_____ (data)

_____ (firma/legale rappresentante delegato)